

# Una holding di



Paolo Vigevano

## PARLA PAOLO VIGEVANO Presidente e Amministratore delegato di Acquirente Unico

Tutela per il consumatore, strumenti per lo sviluppo del mercato, nuovi servizi. Queste alcune delle caratteristiche della "carta d'identità" di Acquirente Unico - un modello di riferimento - la cui posizione è ormai di primo piano in un settore in continua evoluzione, che lo vede lavorare con le Istituzioni, gli operatori e per il consumatore finale. Paolo Vigevano ci spiega come l'azienda da lui guidata affronta le molteplici attività.

di Luca Speciale

**E: Dopo dieci anni di attività quale è il ruolo di AU?**

**PV:** Prima della liberalizzazione il comparto elettrico in Italia era caratterizzato dalla presenza di un grande monopolista pubblico. Con la completa apertura del mercato, per far fronte alla presenza di nuovi operatori e affiancare il consumatore in questo nuovo scenario, si è pensato all'istituzione di AU, soggetto pubblico terzo e indipendente, che potesse coniugare sviluppo della concorrenza e tutela del consumatore.

Un "cuneo" tra produzione e consumo, un aggregatore della domanda dei piccoli consumatori, capace di farli beneficiare delle opportunità della competizione nel mercato elettrico all'ingrosso. Dal 2004, AU svolge un ruolo a favore della competitività e di "accompagnamento" del processo di liberalizzazione, in un mercato che non è ancora completamente concorrenziale. In questo l'approccio italiano è diventato un modello di riferimento per molti mercati, nel contesto europeo, che si aprono alla concorrenza.

**E: In tale ambito quale è la posizione del consumatore?**

**PV:** L'informazione gioca un ruolo fondamentale, ma occorre renderla più efficace. Per questo con lo sviluppo del mercato, sono state ampliate le attività volte a rendere il consumatore più informato e consapevole delle dinamiche di mercato. Infatti, a seguito della liberalizzazione e privatizzazione del settore elettrico, l'assetto del mercato italiano,

# servizi



ricosciuto come best practice a livello europeo, oggi coniuga logiche di promozione della competizione tra imprese e tutela dei consumatori. Il consumatore va così acquisendo maggiore fiducia nei benefici che può ricavare sia dalla liberalizzazione, con l'esercizio del suo diritto di scelta del fornitore più vantaggioso, sia da una migliore conoscenza dell'uso efficiente dell'energia per contenere i propri consumi. Quindi non più un ruolo secondario, ma una posizione da comprimario con un potere negoziale ben preciso.

**E: Quali sono gli strumenti che AU utilizza per creare un filo diretto con l'utente finale, così da renderlo meno vulnerabile e più cosciente delle dinamiche di mercato?**

**PV:** Il primo strumento utilizzato non è del tutto nuovo: si tratta dello Sportello per il consumatore di energia, gestito da AU per conto dell'Autorità, che "rinnovato" e potenziato, rappresenta un'importante realtà per il consumatore. Allo Sportello il consumatore può avere informazioni sui propri diritti e sui provvedimenti dell'Autorità. Oltre a essere assistito in caso di controversie relative al rispetto dei livelli qualitativi e tariffari dei servizi dell'energia elettrica e del gas, non direttamente risolte dai fornitori o distributori. Proprio per aumentare il supporto in questi casi è stato affidato ad AU anche il Servizio conciliazione clienti energia, che facilita la composizione delle controversie tra clienti finali e operatori (venditori o distributori) di energia elettrica e gas, aiutandoli a individuare la migliore

soluzione tra le parti. Con notevoli vantaggi in termini economici e temporali.

**E: Tra le attività di AU, si registrano anche il Sistema Informativo Integrato e l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano. Di cosa si tratta?**

**PV:** Il Sistema Informativo Integrato, nato per gestire i flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, è caratterizzato da una struttura centralizzata che interagisce con gli operatori e garantisce la sicurezza e la tempestività nella gestione dei dati, favorendo la concorrenzialità dell'intero mercato. Il fatto che il Sistema sia stato istituito presso AU assicura l'imparzialità e la non discriminazione tra gli operatori. Per l'OCSIT, invece, è stata recepita una Direttiva Europea che impone agli Stati membri l'obbligo di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, al fine di assicurare la disponibilità di scorte e la salvaguardia dell'approvvigionamento di energia. Operando con criteri di mercato e senza fini di lucro, l'OCSIT ha

due obiettivi principali: contribuire all'ottimizzazione del sistema nazionale delle scorte, facilitando l'accesso al mercato scorte da parte di tutti gli operatori del settore petrolifero in un'ottica di efficienza e trasparenza e migliorare il flusso informativo attraverso una piattaforma informatica.

**E: Informazione, tutela, tecnologia e sviluppo della competitività sono i nodi su cui lavorare nell'immediato futuro?**

**PV:** Un ruolo importante lo rivestiranno le nuove tecnologie e l'informazione legata alla promozione degli usi innovativi dell'energia, in grado di trasformare le attuali reti di distribuzione in Smart Grids. La promozione di uno sviluppo corretto del mercato, che contemperi la propria crescita e la tutela degli utenti, però ha bisogno anche di una governance istituzionale capace di guidare il cambiamento con flessibilità ed efficienza, con la partecipazione consapevole del consumatore, fruitore ultimo del sistema elettrico.